

**A Paola si allarga la polemica sul servizio idrico**

# Acqua inquinata, la Sorical punta il dito sul Comune

Il sindaco Basilio Ferrari ipotizza sabotaggi sulla rete  
I cittadini sul piede di guerra: paghiamo bollette altissime

**Francesco Maria Storino**  
**PAOLA**

La Sorical smentisce il comune. E nel frattempo si apprende che sarebbero tre le vasche interessate dai controlli dei Nas: San Miceli, Castagnelle e Serricelle. Dopo i prelievi di "routine" effettuati dalla ditta preposta (Lao Pools) si attendono le risultanze di quelle predisposte dai Carabinieri. Il "caso" acqua a Paola continua a far scalpore. Esponenti dell'amministrazione sostengono che la colpa sia di Sorical, il sindaco parla di sabotaggi, mentre cittadini e movimenti non avendo chiara la questione se la prendono con la Giunta. La Sorical innanzitutto scrive: «Non sussistono problemi qualitativi sulla risorsa adottata al Comune di Paola sino ai punti di consegna di competenza. Infatti tanto i riscontri delle numerose analisi di laboratorio svolte nell'ambito dei consueti controlli interni, quanto le più recenti analisi espletate mercoledì scorso, specificatamente sui punti di consegna afferenti alla città di Paola, hanno mostrato esito assolutamente negativo da un punto di vista microbiologico ed una piena conformità di tutti gli altri parametri analitici previsti. Oltretutto l'erogazione al Comune in parola viene garanti-

ta, per quanto attiene le opere regionali, attraverso un lungo schema idrico denominato "Badia-La Ferrera", il quale come è risaputo alimenta svariati comuni della costa tirrenica a partire da Amantea sino a Paola attraverso molteplici punti di consegna parimenti monitorati per i quali parimenti non si riscontrano anomalie di sorta». I punti da chiarire pertanto sono tanti. C'è anche il caso delle zone servite dalla sorgente di Varco del Tasso dove si parla di dispersioni di liquido ma anche di inquinamento. Da questi rubinetti non solo l'acqua non è potabile ma non ne esce la sera nemmeno un goccio (dalle 22 alle 7). Interviene anche il comitato salute pub-



**Sulla testa del sindaco Basilio Ferrari è caduta un'ennesima tegola**

## Focus

● Acqua inquinata, Sorical si "lava le mani". E la minoranza scrive al prefetto. Ivan Ollo, Carlo Gravina e Roberto Perrotta fanno presente: «chiediamo un suo autorevole intervento per verificare l'assurda ed incresciosa problematica del servizio idrico integrato in essere da più tempo nel comune di Paola. Nel nostro Comune i cittadini da un lato sono vessati da tariffe esorbitanti (circa euro 3,60 al mc) e ritenuti illegittimi dall'Autorità nazionale per l'energia elettrica, il gas e i sistemi idrici e dall'altro lato sono costretti ad avere spesso o la mancanza dell'acqua pubblica o la non potabilità con disagi evidenti e rischi enormi. La informiamo che la opacità dell'ordinanza sindacale n. 54/2015 ha ingenerato nella città una serie di voci che preoccupano e mettono ansia la popolazione e che la mancanza di chiarezza dell'ente comunale ha prodotto notizie incontrollate e incontrollabili con varie giustificazioni sulla causa di tale inquinamento».

blica. «Nonostante il nostro continuo e pressante impegno civico ad avversare l'eccessiva bollettazione del sistema idrico integrato nel nostro comune l'amministrazione viaggia sui binari dell'irreale: l'acqua comunale non è potabile per ragioni non chiare. Il sindaco fa una ordinanza dal sapore di presa in giro. Non si capisce per niente le motivazioni della non potabilità. Si fa girare una autovettura con un annuncio tardivo che raggiunge con tempi diversi le varie zone della città e non si tutelano le categorie deboli, con le mense scolastiche rimaste attive, e dei malati, con la mensa dell'ospedale rimasta operante. Non si comunica alla cittadinanza una ragione, una motivazione, una spiegazione; non si tranquillizza una popolazione sull'effettivo grado di inquinamento, sulle soluzioni e sui tempi di risoluzione; non si riesce a fare gli amministratori perché manca il contatto con i cittadini ai quali si crea solo ulteriore preoccupazione e costante ansia. Non abbiamo aggettivi per dire ciò che pensiamo e ciò che abbiamo direttamente sentito dal popolo ma rieviamo con chiarezza solo una insensibilità ed inattitudine ad amministrare la cosa pubblica. Adesso avete superato i limiti della decenza». ◀